

ANSA.it • Piemonte • [Mafia: 'Il coraggio di Emanuela', una rassegna per ricordare](#)

Mafia: 'Il coraggio di Emanuela', una rassegna per ricordare

A Torino 9-12 giugno, ospiti anche Lucia Borsellino e Claudia Loi

Redazione ANSA

TORINO

25 maggio 2022

16:24

NEWS

 Suggerisci

 Facebook

 Twitter

 Altri

  

 Stampa

 Scrivi alla redazione



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE



Sponsored by 4W 



Passa a Kena!
5,99€/mese, 50Gb, minuti illimitati e 500 sms, su rete TIM.

(ANSA) - TORINO, 25 MAG - L'evento speciale 'Torino incontra la famiglia Borsellino', il debutto nazionale dello spettacolo 'Emanuela Loi, la ragazza della scorta di Paolo Borsellino', lo spettacolo 'Una storia disegnata nell'aria' che racconta la sfida alla mafia di Rita Atria, e il ritorno sulle scene di 'Per questo!', tratto dal libro di Luigi Garlando dedicato a Giovanni Falcone.

Sono alcuni degli appuntamenti di 'Il coraggio di Emanuela', rassegna ideata e diretta dall'attrice della legalità Eleonora Frida Mino per il trentennale delle stragi di mafia del 1992.

A ospitarla, dal 9 al 12 giugno, il Cinema Teatro Maffei di Torino, con alcuni appuntamenti diffusi sul territorio, dove saranno presenti Claudia Loi, sorella di Emanuela, e Lucia Borsellino, figlia del giudice, con il marito, l'avvocato Fabio Trizzino.

"Trent'anni dopo la coscienza collettiva del significato delle stragi è maturata - dice la Mino -. Oggi sappiamo che quelle morti sono state, nella loro cruenta tragicità, il primo passo verso un cammino di legalità condiviso, verso un percorso di bellezza etica. Ed è di questo che il trentennale vuole parlare: della bellezza della libertà dal ricatto mafioso e dalla paura, di ciò che il lavoro dei magistrati e del loro pool ha seminato, della consapevolezza che le cose possono cambiare, ma che il lavoro non è ancora terminato, anzi".

(ANSA).



CLICCA PER DISATTIVARE
TUTTA LA PUBBLICITÀ

Home > CULTURA > Il coraggio di Emanuela: al Maffei di Torino la rassegna per il...

Il coraggio di Emanuela: al Maffei di Torino la rassegna per il trentennale delle stragi di Mafia

27 Maggio 2022



In occasione dei trent'anni passati dalle stragi di mafia del 1992, quella di Capaci in cui persero la vita **Giovanni Falcone**, sua moglie Francesca Morvillo e tre uomini della scorta, e quella di via D'Amelio che colpì **Paolo Borsellino** e cinque agenti, il **Cinema Teatro Maffei** di Torino ospita, dal 9 al 12 giugno, **Il coraggio di Emanuela**, rassegna di spettacoli, eventi culturali e teatrali e una tavola rotonda con la famiglia Borsellino per ricordare, comprendere, trasmettere.

A organizzarla **Eleonora Frida Mino**: «Il tempo trascorso non ha fermato la forza della giustizia e l'energia nel coltivare la memoria: **Li hanno uccisi barbaramente, ma non si sono accorti che erano semi**, per parafrasare la frase che si può leggere sull'albero dedicato a Giovanni Falcone, in via Notarbartolo. Oggi è importante raccontare agli adulti, ma anche alle nuove generazioni quanto di positivo la storia ci ha lasciato e trasmesso, oltre alle tragedie accadute: le storie di coraggio e di dedizione che ci sono dietro le scelte dei giudici **Giovanni Falcone** e **Paolo Borsellino**, delle loro mogli e degli uomini e donne della scorta che hanno perso la vita che con loro. La speranza, il senso del dovere, il coraggio e la fiducia sono il lascito e l'eredità che questo trentennale vuole celebrare, affinché non sia una ricorrenza di morte e sconfitta, ma l'anniversario della nuova consapevolezza etica e legale che il Paese ha ritrovato dal 1992».

Non soltanto spettacoli teatrali in questa ricca rassegna, ma anche e tavole rotonde con ospiti d'eccellenza, dibattiti, letture e show cooking. A corollario una serie di reading, anticipati lo scorso 23 aprile alla libreria Belgravia per **Torino Che Legge**, nella Giornata Mondiale del libro, con la lettura di **Io, Emanuela, agente della scorta di Paolo Borsellino** (Einaudi), romanzo di **Annalisa Strada**; e che termineranno il 27 settembre sempre alla Belgravia con **Tutti gli uomini del Generale** (Melampo), libro di **Fabiola Paterniti**, nel giorno della quarantesima ricorrenza dell'assassinio del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa.

«Nel 2012 – spiega **Eleonora Frida Mino** – abbiamo presentato **In viaggio con Giovanni: percorsi culturali di educazione alla legalità**. Fu un ventennale di memoria, di riflessioni e testimonianze, ma anche di educazione. In quell'occasione abbiamo avuto ospiti d'eccezione come **Maria Falcone**, ricevendo anche la Medaglia d'oro dalla Presidenza della Repubblica. Oggi, trent'anni dopo, la coscienza collettiva del significato delle stragi è maturata. È cambiata. Oggi sappiamo che quelle morti sono state, nella loro cruenta tragicità, il primo passo verso un cammino di legalità condiviso, verso un percorso di bellezza etica. Ed è di questo che il **Trentennale** vuole parlare: della bellezza della libertà dal ricatto mafioso e dalla paura; di ciò che il lavoro dei magistrati e del loro pool ha seminato in tutti noi e che in questi trent'anni è germogliato; della consapevolezza che le cose possono cambiare, ma che il lavoro non è ancora terminato, anzi».

Il progetto del Trentennale ha proprio questa mission: proseguire quel cammino di cultura della legalità, attraverso ognuno degli appuntamenti in calendario, per giungere al debutto dello spettacolo su **Emanuela Loi, la ragazza della scorta di Paolo Borsellino**. Ricordiamo che Emanuela Loi è stata anche prima donna di una scorta a morire in servizio. Sarà presente **Claudia Loi**, sorella di Emanuela.

Ospiti d'eccezione che hanno abbracciato il progetto: **la famiglia Borsellino** nelle persone di **Lucia Borsellino**, figlia del Giudice, e del marito, l'avvocato **Fabio Trizzino**, che prenderanno parte alla tavola rotonda del 12 giugno. Ai giovani talenti dell'**Accademia Mario Brusa**, invece, il compito di raccontare Emanuela Loi dal punto di vista delle giovani generazioni.

Altre compagnie teatrali saranno ospiti della Rassegna: **Nonsoloteatro** e **Viartisti**, che da tempo dedicano la loro poetica alla cultura della legalità; a gestire gli apericena saranno i ragazzi di **ATT**, un'impresa sociale composta da ragazzi con disabilità autistica o cognitiva, supportati dagli chef di **Casa Gourmet** che cureranno lo showcooking dedicato al tema cucina e coraggio.

Per consultare il ricco programma della rassegna e per acquistare i biglietti, che comunque sono in vendita anche direttamente al Cinema Teatro Maffei di Torino negli orari di apertura oppure cliccando **qui**, de "**Il coraggio di Emanuela**" consultare il sito di **Eleonora Frida Mino** cliccando **qui**.



Torino. Trentennale delle stragi di mafia 1992- 2022 “Il coraggio di Emanuela”



Eleonora Frida Mino

Rivetti Andrea ph

Civico20News intervista Eleonora Frida Mino

Eleonora Frida Mino, autrice e attrice teatrale della legalità, dedica un'intera rassegna teatrale al **Trentennale delle stragi di Capaci e via D'Amelio**, organizzando una rassegna dal 9 al 12 giugno al **Cinema Teatro Maffei**, ricca di appuntamenti multiculturali e tout public.

Non soltanto spettacoli teatrali, ma anche tavole rotonde con ospiti d'eccellenza, dibattiti, letture e show cooking.

A corollario una serie di reading, anticipati lo scorso 23 aprile alla libreria Belgravia per *Torino Che Legge*, nella Giornata Mondiale del libro, con la lettura di "Io, Emanuela, agente della scorta di Paolo Borsellino", romanzo di Annalisa Strada, Einaudi Edizione; e che termineranno il 27 settembre sempre alla Belgravia con "Tutti gli uomini del Generale", libro di Fabiola Paterniti, Melampo Edizione, nel giorno della quarantesima ricorrenza dell'assassinio del **Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa**.

Eleonora Frida Mino, lei è stata definita l'attrice della Legalità. In questi giorni, giornali, TV, trasmissioni di approfondimento hanno dedicato all'evento, ampi spazi. In cosa si differenzia il suo messaggio?

Da sempre la mia poetica è quella di "seminare parole di bellezza" per portare un messaggio positivo alle nuove generazioni. In questo trentennale, infatti, punto molto sui messaggi di speranza e coraggio, un'eredità lasciata dalle persone che hanno combattuto la mafia e che hanno perso la vita per il loro senso del dovere.

Ho scelto come simbolo di questi valori Emanuela Loi, la prima donna di una scorta a morire in servizio. Una giovane che ha scelto di non sottrarsi al suo dovere, con la consapevolezza di quello che stava scegliendo e del contributo basilare che in quel momento dava alla storia. E poi ci tengo a ricordare figure diverse oltre ai Giudici, donne e uomini di cui si parla meno, come appunto le scorte, veri e propri angeli custodi.

C'è un perché nel suo impegno così ben definito sulle tematiche oggi ricordate, che portarono ad un'indubbia svolta nella percezione popolare, dell'ineludibilità delle collusioni con la mafia?

Arrivo dal mondo giuridico, ho svolto in passato la professione di avvocato. Sognavo di fare il magistrato e questo perché nel 1992 ho vissuto l'epoca delle stragi. Il ricordo vivo di quelle tragedie ha lasciato dentro di me una profonda voglia di giustizia e il desiderio di fare la mia parte, se pur piccola.

Allo stesso tempo, come attrice, educatrice e mamma, credo fortemente nelle nuove generazioni e sono convinta, proprio come faceva il giudice Chinnici, che si debba parlare coi bambini e i ragazzi. Per cambiare una mentalità radicata si deve comunicare con i giovani, che sono liberi da schemi e rappresentano il meglio della nostra società.

Nel contatto con il popolo dei giovani che frequenta gli spettacoli, gli incontri in libreria e gli altri sul territorio, qual è il momento in cui si è sentita particolarmente ripagata dal suo sforzo?

Domanda cui dovrei dare una risposta troppo lunga, tanti sono quei momenti! Impossibile sceglierne uno, ma so che a fine di ogni spettacolo o evento culturale, il momento in cui chiacchiero col pubblico e in cui vengo inondata da domande e da pensieri di persone di ogni età, ecco lì' ho la percezione che il messaggio è arrivato.

E questo mi rende felice e mi ripaga di ogni fatica e sacrificio.

E mi fa sopportare quel senso di frustrazione che ho molto forte nel vedere dopo 30 anni parte della verità sulle stragi non ancora emersa in maniera chiara. Ma quando vedo i giovani presenti, partecipi, curiosi, affamati di verità e di voglia di capire, allora penso che è possibile un'Italia diversa e che ogni sforzo è valso la pena.

Nell'articolo diamo spazio al programma di giugno a Torino, che la vede costantemente impegnata. Quali le sue presenze torinesi nei prossimi mesi e con quale messaggio?

Per me questa rassegna rappresenta un punto di arrivo e avrà ancora qualche evento di semina sul territorio anche dopo giugno, come repliche dello spettacolo dedicato a Emanuela Loi nel mese di luglio, in occasione della ricorrenza della strage di Via D'Amelio. Emanuela ha scelto un mestiere considerato maschile per l'epoca e la sua storia mi permette di ragionare sulle scelte di vita e di carriera che una giovane donna sceglie, oltre che sui temi della giustizia e all'anti mafia.

E dopo...? E chi lo sa! Prenderò un lungo periodo sabbatico dopo questi mesi in cui la mia testa è stata tanto impegnata e china per lo studio. Perché se è vero che mi definiscono attrice della legalità, è anche vero che resto un'attrice e attrice a tutto tondo. E le idee sono nell'aria: ho bisogno di passeggiare con la testa all'insù per acchiapparne qualcuna! E per mano con mia figlia e mio marito, che mi accompagnano spesso in giro ma che non vedevo l'ora di avermi tutta per loro!

Ospiti d'eccezione che hanno abbracciato il progetto: la famiglia Borsellino nelle persone di **Lucia Borsellino**, figlia del Giudice, e del marito, l'avvocato **Fabio Trizzino**, che prenderanno parte alla tavola rotonda del 12 giugno.

Ai giovani talenti **dell'Accademia Mario Brusa**, invece, il compito di raccontare Emanuela Loi dal punto di vista delle giovani generazioni.

Anche la scelta della location per tutti gli eventi principali ha un forte valore simbolico: la riapertura culturale dopo oltre due anni di restrizioni e pandemia. **Cinema Teatro Maffei** ospiterà dal 9 al 12 giugno le quattro giornate principali del Trentennale.

Riaperto nel 2022, rappresenta un luogo di riqualificazione territoriale; nato nel 1908 sul modello dei Cafe? Chantant parigini e per un breve periodo riferimento nazionale per le compagnie di avanspettacolo, ha ospitato negli Anni Cinquanta la prima compagnia stabile di avanspettacolo italiana. Negli Anni '70 è diventato un cinema a luci rosse molto noto a Torino.

Proprio all'inizio del 2022 l'associazione Cinema Teatro Maffei ha ridato luce alla sala, inaugurandone una nuova era culturale e di produzione artistica.

Altre compagnie teatrali saranno ospiti della Rassegna: **Nonsoloteatro** e **Viantisti**, che da tempo dedicano la loro poetica alla cultura della legalità; a gestire gli apericena saranno i ragazzi di **ATT**, un'impresa sociale composta da ragazzi con disabilità autistica o cognitiva, supportati dagli Chef di **Casa Gourmet** che cureranno lo showcooking dedicato al tema "cucina e coraggio.

Emanuela Loi: in un'epoca in cui le donne erano state ammesse da poco in Polizia, lei passò il concorso e, da quel momento, portò avanti il suo mestiere con coraggio, dedizione e senso del dovere, anche se il suo sogno da sempre era quello di fare la maestra.

Fu tra le prime donne poliziotto adibite in Italia al servizio scorte; fu destinata alla scorta del Giudice Paolo Borsellino e rimase sempre al suo fianco. Fu la prima agente donna della Polizia di Stato a restare uccisa in servizio: a lei è stata conferita la Medaglia d'oro al valor civile.

L'OMAGGIO**Il Cinema Teatro Maffei
per Falcone e Borsellino
dal 9 al 12 giugno**

■ A 30 anni dagli attentati che nel 1992 videro morire i giudici Falcone e Borsellino e gli agenti delle loro scorte, una rassegna di spettacoli ed eventi culturali sulle stragi di mafia si svolgerà dal 9 al 12 giugno sul palco del cinema teatro Maffei, in via Principe Tommaso 5 a San Salvario. Si comincia giovedì 9 alle 18,30 con l'inaugurazione, uno show cooking, e a seguire lo spettacolo "Una storia disegnata nell'aria", per raccontare Rita Atria, che sfidò la mafia con Paolo Borsellino, di e con Guido Castiglia.

Venerdì 10 alle 19,45 lo spettacolo "Per Questo!", dedicato a Giovanni Falcone

dalla compagnia Eleonora Frida Mino, sabato 11 alla stessa ora debutta il testo "Emanuela Loi: la ragazza della scorta di Borsellino".

Domenica 12 giugno alle 11,45 un evento speciale, "Torino incontra la famiglia Borsellino", tavola rotonda con Lucia Borsellino, Fabio Trizzino e Eleonora Frida Mino.



LA STAMPA

CINEMA MAFFEI

La rassegna Il coraggio di Emanuela per i 30 anni della strage di Capaci

Tanti spettacoli, ma anche tavole rotonde, letture e show cooking, il tutto per non dimenticare. In occasione del trentennale delle stragi di Capaci e via D'Amelio, da giovedì 9 a domenica 12 il Cinema Teatro Maffei aprirà le porte a "Il coraggio di Emanuela", la rassegna organizzata da Eleonora Frida Mino, autrice e attrice teatrale della legalità. Una quattro giorni ricca di appuntamenti multiculturali con ospiti d'eccellenza, tra cui Lucia Borsellino, figlia del giudice, e Claudia Loi, sorella di Emanuela. In programma numerosi debutti teatrali. F. CAS. —



EVENTI | 08 giugno 2022, 06:00

Trentennale stragi di mafia: al via la rassegna "Il Coraggio di Emanuela"



Rassegna di spettacoli, eventi culturali e teatrali e una tavola rotonda con la famiglia Borsellino per ricordare, comprendere, trasmettere. Al cinema teatro Maffei, dal 9 al 12 giugno



**Candlelight:
Musica a Lume di
Candela**

Apri

Trent'anni fa si sono consumate le stragi di Capaci e via D'Amelio. Sono stati tra gli anni più tragici della storia italiana, ma anche un momento in cui l'Italia ha aperto gli occhi di fronte al fenomeno mafioso. Il tempo trascorso non ha fermato la forza della giustizia e l'energia nel coltivare la memoria: "Li hanno uccisi barbaramente, ma non si sono accorti che erano semi", per parafrasare la frase che si può leggere sull'albero dedicato a Giovanni Falcone, in via Notarbartolo.

"Oggi è importante raccontare agli adulti, ma anche alle nuove generazioni quanto di positivo la storia ci ha lasciato e trasmesso, oltre alle tragedie accadute: le storie di coraggio e di dedizione che ci sono dietro le scelte dei giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, delle loro mogli e degli uomini e donne della scorta che hanno perso la vita che con loro. La speranza, il senso del dovere, il coraggio e la fiducia sono il lascito e l'eredità che questo trentennale vuole celebrare, affinché non sia una ricorrenza di morte e sconfitta, ma l'anniversario della nuova consapevolezza etica e legale che il Paese ha ritrovato dal 2012".

Eleonora Frida Mino, autrice e attrice teatrale della legalità, dedica un'intera rassegna teatrale al Trentennale delle stragi di Capaci e via D'Amelio, organizzando una rassegna dal 9 al 12 giugno al Cinema Teatro Maffei, ricca di appuntamenti multiculturali e tout public.

Non soltanto spettacoli teatrali, ma anche e tavole rotonde con ospiti d'eccellenza, dibattiti, letture e show cooking. A corollario una serie di reading, anticipati lo scorso 23 aprile alla libreria Belgravia per Torino Che Legge, nella Giornata Mondiale del libro, con la lettura di *"Io, Emanuela, agente della scorta di Paolo Borsellino"*, romanzo di Annalisa Strada, Einaudi Edizione; e che termineranno il 27 settembre sempre alla Belgravia con *"Tutti gli uomini del Generale"*, libro di Fabiola Paterniti, Melampo Edizione, nel giorno della quarantesima ricorrenza dell'assassinio del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Il progetto del Trentennale ha proprio questa mission: proseguire quel cammino di cultura della legalità, attraverso ognuno degli appuntamenti in calendario, per giungere al debutto dello spettacolo su *"Emanuela Loi, la ragazza della scorta di Paolo Borsellino"*. Se nel 2012 era stato Giovanni Falcone il simbolo di tutta la rassegna dedicata al Ventennale, quest'anno è stata scelta Emanuela Loi. simbolo di coraggio, ma anche prima donna di una scorta a morire in servizio. Lo spettacolo, infatti, affronta anche la questione della parità di genere; a partire dalla scelta della Loi di intraprendere una carriera all'epoca considerata prettamente maschile, fino ad arrivare allo stesso staff di persone che hanno lavorato al Trentennale, prevalentemente composto da donne. Sarà presente Claudia Loi, sorella di Emanuela.

Per informazioni: www.eleonorafridamino.com/progetti/il-coraggio-di-emanuela/





07. giugno 2022

Trentennale stragi di mafia 1992 - 2022: "Il Coraggio di Emanuela"



Sono passati trent'anni dal 1992, l'anno delle stragi di Capaci e di via D'Amelio, un anno che ci ha segnati molto, che ci ha messo di fronte alla crudeltà della mafia. E' però anche il periodo dei grandi giudici che con coraggio hanno sfidato la mafia rimettendoci la vita, il periodo in cui l'Italia ha preso maggior consapevolezza nei confronti del fenomeno mafioso.

Gli anni sono trascorsi, i processi sono stati fatti, molti mafiosi sono finiti dietro le sbarre, ma il problema continua ad esserci e ci va molta determinazione per portare avanti la lotta alla mafia. Noi cosa possiamo fare per aiutare? Sicuramente parlare di questo fenomeno, tenere alta l'attenzione, non dimenticare cosa è successo nel passato, lottare per la legalità. Questo è quello che sta continuando a fare da anni Eleonora Frida Mino, attrice teatrale e autrice della legalità, che quest'anno ha organizzato e dedicato al trentesimo anniversario delle stragi di Capaci e di via D'Amelio, una rassegna, non solo teatrale, che sarà a Torino al Cinema Teatro Maffei dal 9 al 12 giugno: TRENTENNALE DELLE STRAGI DI MAFIA 1992 - 2022 "Il coraggio di Emanuela".



La rassegna sarà dedicata ad Emanuela Loi. Emanuela è stata una delle prime donne ad entrare in polizia e nella scorta di un giudice, quando ai tempi veniva considerato un lavoro prevalentemente maschile, ma purtroppo è stata anche la prima agente donna della Polizia di Stato a restare uccisa in servizio. In quei giorni sarà presente anche Claudia Loi, sorella di Emanuela.

All'interno della rassegna ci saranno, oltre agli spettacoli teatrali, dibattiti, letture, show cooking e tavole rotonde con ospiti d'eccellenza come Lucia Borsellino, figlia del giudice Paolo Borsellino. Potete trovare tutto il programma su www.eleonorafridamino.com

Paola Giannessi

Teatro Maffei

Emanuela Loi rivive sul palco di Frida Mino

Emanuela Loi faceva parte della scorta del giudice Paolo Borsellino quando, in via D'Amelio, fu assassinato insieme agli agenti che lo proteggevano. Simbolo di

coraggio e speranza, la storia di questa donna ha ispirato la rassegna Il coraggio di Emanuela, al via stasera al Cinema Teatro Maffei. Dopo una performance alle 18.30 con gli chef di Casa Gourmet (con Att Impresa sociale), andrà in scena alle 19.45 Una storia disegnata nell'aria, di e con Guido Castiglia (Nonsoloteatro) su Rita Atria. La rassegna prosegue fino a domenica con il debutto

nazionale di Emanuela Loi: la ragazza della scorta di Borsellino di Eleonora Frida Mino e Roberta Triggiani (11 giugno, ore 19.45) e una tavola rotonda con Lucia Borsellino (12 giugno, ore 11.45), oltre ad altri spettacoli. (p.mor.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cinema teatro Maffei

Da oggi a domenica
via Principe Tommaso, 5

Frida Mino racconta Emanuela Loi in una mini rassegna

di **Maura Sesia**

Eleonora Frida Mino è un'attrice che, prima di dedicarsi al palcoscenico e in particolare al teatro per le giovani generazioni, si occupava di legge. E forse non è un caso che abbia dedicato la sua vita di teatrante a propagare storie di legalità. «Emanuela Loi, la ragazza della scorta di Paolo Borsellino» è il titolo di uno spettacolo ma anche di una breve e intensa rassegna, da oggi a domenica al Cinema Teatro Maffei di Torino. Un programma di pièce, letture, discussioni, presentazioni, incontri, nel trentennale delle stragi di mafia 1992-2022. Gli eccidi di Capaci e di via D'Amelio in cui morirono i giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e le rispettive scorte. «Il mio viaggio - racconta Frida Mino - è partito dieci anni fa con "Per questo mi chiamo Giovanni" dedicato a

Giovanni Falcone, uno spettacolo che conta finora 170 repliche in tutta Italia. E adesso il viaggio continua» con l'esempio di una donna simbolo di coraggio. «Oggi immagino Emanuela come uno spirito che ci guida, in un volo senza ali, verso il blu infinito dove brillano le stelle». Per addolcire le atmosfere, sono previsti apericena e gelati, ogni giorno alle 18.30, a cura di Att Impresa sociale. Si inizia giovedì 9 giugno alle 18.30 con un'inaugurazione a cura degli chef di Casa Gourmet, seguita alle 19.45 dal monologo di e con Guido Castiglia «Una storia disegnata nell'aria» prodotto da Nonsoloteatro e dedicato a Rita Atria, testimone di giustizia suicida diciassettene una settimana dopo la strage di via D'Amelio. Lo spettacolo è stato realizzato con la collaborazione della cognata di Rita, Piera Aiello, a sua

volta testimone di giustizia. Venerdì alle 19.45 si replica «Per Questo!», il soliloquio per Giovanni Falcone che Eleonora Frida Mino ha portato in tournée nazionale; all'allestimento hanno collaborato Lucio Diana, Roberta Triggiani, Davide Viano. Sabato 11 giugno alle 19.45 debutta in prima nazionale «Emanuela Loi: la ragazza della scorta di Borsellino». La pièce è frutto di una lunga gestazione, il primo studio era stato presentato alla Casa del Teatro Ragazzi per il festival «Giocateatro Torino» nel 2019; scritta da Frida Mino con Roberta Triggiani, con il contributo della video artista Giulia Salza.



▲ In scena
Frida Mino



Home > Nazionale > Intervista a Eleonora...

Intervista a Eleonora Frida Mino

NAZIONALE

VIDEO



Sara Levrini



31/05/2022



0



2



1 minute read



Intervista all'ospite in collegamento telefonico Eleonora Frida Mino, attrice nello spettacolo "Emanuela Loi" in occasione del trentennale dalle stragi di mafia del 1992. Intervista andata in onda all'interno del programma "Wake Up" di Maurizio Cimmino con Andrea Musacchio.



LUNA NUOVA 30 GIUGNO

Il coraggio di Emanuela



COLLEGNO - Dal 9 al 15 giugno si è tenuta la rassegna "Il coraggio di Emanuela" in ricordo del trentennale delle stragi di Capaci e via D'Amelio. Per l'occasione c'è stato il debutto in prima nazionale dello spettacolo teatrale "Emanuela Loi, la ragazza della scorta del giudice Paolo Borsellino", di Roberta Triggiani, autrice, attrice e regista collegnese e Eleonora Frida Mino. Storia della prima donna agente di polizia a morire in servizio, deceduta in via D'Amelio perché assegnata alla scorta di Paolo Borsellino. In scena Eleonora Frida Mino. Presenti alla prima Claudia Loi, sorella di Emanuela, Lucia Borsellino, figlia del magistrato e Fabio Trizzino legale della famiglia Borsellino. La tavola rotonda è stata condotta dal giornalista Giorgio Levi. È stata un'occasione unica per l'intensità della testimonianza di Lucia Borsellino, nella ricostruzione straziante e commovente di quei giorni. Una verità ancora piena di ombre per cui si spende senza riserve l'avvocato della famiglia. Il commovente scambio di emozioni tra la figlia del giudice e la sorella dell'allora giovane agente Emanuela Loi, Claudia Loi. Lo spettacolo sarà replicato il 19 luglio alle 18 presso lo spazio aperto di Binaria La fabbrica delle E.

[HOME PAGE](#)[NOI... IL BLOG](#)[LE AMICHE](#)[LO SPECCHIO DI VENERE](#)[CO_LIBRÌ](#)[COLLABORAZIONI](#)[CONTATTACI](#)

Home > Attualità > Il Coraggio di Emanuela, debutto straordinario per Trentennale stragi

[ATTUALITÀ](#)[DA NON PERDERE](#)[EVENTI](#)[RACCONTI DI VITA](#)

Il Coraggio di Emanuela, debutto straordinario per Trentennale stragi

📅 4 SETTIMANE FA ⌚ TEMPO DI LETTURA: 2 MINUTI 👤 DI LUCIANA SPINA



Adoro i debutti e sabato sera c'ero anche io alla prima dello spettacolo **Il Coraggio di Emanuela** presso il **Cine Teatro Maffei** in occasione della **Rassegna sul Trentennale delle stragi di mafia**.

Lo spettacolo che racconta la storia di Emanuela Loi, la prima donna agente della Polizia di Stato uccisa in servizio, aveva trovato spazio nel ciclo di eventi teatrali dell'estate 2019.

Poi la pandemia nel 2020 ne ha impedito la riproposizione e il trentesimo anniversario delle stragi di Capaci e Via d'Amelio è arrivato in un lampo.

Questa rassegna riaccende bene i riflettori sui temi della legalità e della giustizia e la scelta di dedicarla al coraggio di **Emanuela Loi** è azzeccatissima per attirare l'attenzione dei ragazzi.



Eleonora Frida Mino in un momento dello spettacolo

Il Coraggio di Emanuela è stato uno dei tanti [eventi della rassegna](#) ed è **uno spettacolo di Eleonora Frida Mino e Roberta Triggiani**.

Racconta la storia personale di Emanuela con i suoi sogni di diventare maestra, di sposarsi e di costruire una famiglia.

Pone l'accento sulla scelta di entrare in Polizia in un momento in cui le donne nell'arma erano ancora poche.

L'assegnazione di Palermo come luogo di lavoro in un periodo in cui la mafia si faceva sentire con asprezza cambia la vita di Emanuela senza incrinare il suo senso del dovere, la sua dedizione e il suo coraggio di proteggere chi come lei stava solo lavorando: il giudice Paolo Borsellino.



Eleonora Frida Mino in un altro momento dello spettacolo

Il Coraggio di Emanuela ha donato emozioni

Il Coraggio di Emanuela, messo in scena dalla delicata Eleonora Frida Mino, è semplicemente bello e spaventosamente emozionante.

Eleonora Frida Mino **conduce lo spettatore in un viaggio** attraverso l'Italia della fine degli anni '80 e i primi anni '90.

Lo porta nelle nostre isole all'epoca lontane solo all'apparenza e gli ricorda fatti, oggetti e molto altro per vivere e riscoprire emozioni forti e coinvolgenti.

Immediatamente ti concentri sulle sue parole entrando dentro e tiri il fiato solo per brevi attimi perché le immagini della realizzazione dei ritratti di Paolo Borsellino ed Emanuela Loi di Giulia Salza ti catturano.



Ritratto di Emanuela Loi realizzato da Giulia Salza

Ti ricordi che tu c'eri e che sì proprio tu hai vissuto il periodo delle stragi di mafia.

La commozione per i ragazzi di quel periodo è garantita, mentre i ragazzi di adesso non le staccano gli occhi di dosso e non perdono una sola parola.

Si appassionano alla storia di straordinaria normalità e grande coraggio che sta rappresentando.

In fondo Emanuela Loi era una di noi ed è morta solo perché compiva il suo dovere.

Lo sgomento per quanto accaduto nel 1992 a persone normali come Emanuela è ancora vivo e presente.

Tanto è vero che l'emozione resta dentro anche a monologo terminato impedendo al pubblico di intervenire facilmente quando viene presentata Claudia Loi, sorella di Emanuela.



Eleonora Frida Mina e Claudia Loi

Le parole non riescono ad uscire. Trovano spazio applausi di ammirazione, commozione e forse anche un po' di scusa per il dolore che ancora prova.

Il coraggio non è una virtù fuori dal comune. È qualcosa che tutti abbiamo dentro, bisogna solo capire come e quando tirarlo fuori.

Insegnare il coraggio ai nostri figli attraverso la storia di Emanuela Loi è un po' più facile, ora!

Al Teatro Maffei di Torino c'è "Il coraggio di Emanuela", rassegna dedicata al trentennale delle stragi di Capaci e Via D'Amelio.

9 Giugno 2022 redazione



2.289

"Sono Federica e faccio parte dello spettacolo "Il coraggio di Emanuela" raccontato dai giovani. Questo spettacolo potrete vederlo il 12 giugno alle 20,45 al Cinema Teatro Maffei di Torino. Una rappresentazione che è all'interno di una rassegna teatrale dedicata al trentennale per le stragi di Capaci e Via D'Amelio. Quindi, venite numerosi in onore delle vittime che si sono sacrificate per la mafia. Vi aspettiamo".

A parlare è **Federica Bava**, una giovane ventenne attrice per passione. Simpatica, sorridente, sguardo sveglio, spensierato, espressivo, molto loquace, e con la simpaticissima R moscia che la rende ancora più affabile ed estroversa, Federica è figlia d'arte. Suo padre, infatti, è **Massimo Bava** che per nove anni è stato anima del Torino F.C. dove per un breve periodo (dal 2019 al 2020) è stato direttore sportivo, ma soprattutto è stato Responsabile del Settore Giovanile (dal 2012 al 2019) dove ha ottenuto ottimi risultati, soprattutto con la Squadra Primavera che nel 2015 ha vinto lo scudetto. Dunque, possiamo dire che Federica ha buon sangue artistico nelle sue vene, e non è un caso che faccia parte di un gruppo di giovani torinesi che del teatro e della recitazione ne fanno la loro passione e anche qualcosa di più. Infatti, recitare sul palco davanti a un pubblico presumibilmente numeroso in quel del Cinema Teatro Maffei di Torino non è cosa da poco, soprattutto se il tema da interpretare è così di grande attualità come il trentennale delle stragi di Capaci e Via D'Amelio. Molto impegnativo nel suo narrare, ma altrettanto gratificante nell'affrontare attraverso la prosa qualcosa di così grande che ancora oggi determina in noi sentimenti di lunga riflessione. Tanti sono gli eventi culturali che in questo trentennale della strage di Capaci, (che è costata la vita al magistrato Giovanni Falcone e alla sua scorta, e poi anche l'uccisione in Via D'Amelio di Paolo Borsellino ad opera della mafia) rinnovano la memoria dei giovani, straordinari interpreti di una generazione che s'impegna a lottare contro la mafia e tutto ciò che appartiene all'illegalità. E tra questi c'è anche **Federica Bava**, giovane interprete di un messaggio culturale intenso, che assieme ad altri suoi giovani attori per passione, riesce a risvegliare certe coscienze che non possono sopirsi ma lottare per la legalità, quasi a volere rivendicare stragi rimaste nella storia come ferite mai rimarginate. E allora invitiamo tutti a essere presenti il 12 giugno al Cinema Teatro Maffei di Torino, per ricordare ciò che non va mai dimenticato.

Salvino Cavallaro

che»

Il marciapiede è disconnesso e per via delle siepi spietate terminati per lo più quando piove, causando la morte di ciclisti, carrozzine e bambini. L'abbiamo fatto sapere al Comune, che per la sostituzione di un fattore amovibile non chiediamo un siepe ma di un modo da avere possibilità di permeabilità di per strada». E ancora chiedono fino di un senario San Giorgio renderlo fruibile con disabilità comune avrebbe il diritto di volerla inclusiva, libertà alle persone di usufruire di tutto fino ad oggi. E infine l'ultimo: creare dei "piani". Ruffini, idea di coinvolgere i ragazzi dipingono i marciapiedi dagli alunni della scuola. I bambini usano un'alternativa per i bambini.

ROMINA ANARDO

ietà

comes

iliana, in rambe su sito della tradizione. Sabato pomeriggio, con i bambini, mentre si vola, dal teatro del Do... di Torino, l'azione del... di Brasile. Ingiagliata e La festa... 19... 1,30.

R. ANA.

Piovasasco Giulia, video artist a distanza



■ **PIOVIASASCO** C'era anche un po' di Piovasasco alla rassegna teatrale per il trentennale delle stragi di Capaci e via D'Amelio, organizzata dall'autrice Eleonora Frida Mino la scorsa settimana al Cinema Teatro Maffei a Torino. Giulia Salza, artista piovaschese temporaneamente trasferita oltreoceano a Chicago, è infatti la videoartista che ha preso parte, a distanza, allo spettacolo teatrale "Emanuela Loi, la ragazza della scorta di Borsellino", dedicato alla memoria della prima donna di una scorta a morire in servizio. Giulia ed Eleonora collaborano ormai da anni. All'epoca dello spettacolo di Eleonora "Le Ribelli", storie di donne che hanno combattuto la mafia e donne che l'hanno appoggiata, l'autrice teatrale stava cercando una parte visuale come complemento allo spettacolo. «È stata un'esperienza bellissima - racconta Giulia - Dipingevo direttamente sul palco e ho dovuto adattare ogni mio gesto per star dentro i tempi teatrali». Per questo nuovo spettacolo, Giulia ha prodotto dei video mentre dipingeva i quadri che raccontavano la storia di Emanuela e dando vita a bolle, alberi, concetti e personaggi. «Abbiamo interagito insieme sul palco, anche se distanti nello spazio. È un grande cambiamento anche nel modo in cui lo spettacolo è stato concepito: un'interazione tra la parte raccontata e la mia arte che si esprime in più livelli di significato, e lascia spazio a molteplici punti focali», spiega. La rassegna è stato un gran successo e al debutto nazionale dello spettacolo ha anche assistito Claudia Loi, sorella di Emanuela, e rappresentanti della famiglia Borsellino. «Oggi - racconta Eleonora Frida Mino - sappiamo che quelle morti sono state, nella loro cruenta tragicità, il primo passo verso un cammino di legalità condiviso».

R. ANA.

Si Piovasasco «Maggioranza risolve gli screzi»

■ **PIOVIASASCO** La Sinistra indipendente richiama all'ordine le forze di maggioranza di cui fa parte. «Abbiamo sottoscritto il 6 aprile il patto di responsabilità - scrivono in un comunicato - che accompagnava il ritiro delle dimissioni del sindaco, confermando tutte di essere pronte "a proseguire il percorso" iniziato nel 2019. Adesso però è urgente uscire da una situazione che sembra inceppata risolvendo subito gli eventuali problemi interni, per realizzare quanto ci eravamo impegnati a fare nell'esclusivo interesse della nostra città. Ecco perché, mentre noi ci assumiamo le nostre responsabilità, dobbiamo invitare pubblicamente tutte le forze politiche di maggioranza a fare altrettanto a partire dal PD. Chiediamo a tutti, a cominciare dal sindaco stesso, di riconoscere l'indispensabile ruolo di guida e di ultima istanza che l'attuale legge elettorale gli attribuisce, anche se temperato da quello dei consiglieri pure essi eletti direttamente dal popolo».

Un richiamo che arriva dopo le dimissioni di Michele Siani, che ha scosso il partito e la maggioranza stessa dal momento che il consigliere del PD è passato al gruppo misto. Il comunicato conferma le voci di uno stallo dovuto a profondi dissidi interni alla maggioranza. Qualche settimana fa altre due forze politiche della maggioranza, "Piovasasco in comune" e "Contaminazione civica" avevano sottolineato il «grave clima che si sta creando in queste settimane anche con l'utilizzo di un linguaggio ingiurioso e diffamante che turba e mortifica le molte persone impegnate e serie che lavorano ogni giorno, spesso fuori dai riflettori, per costruire una città più inclusiva, dialogante, accogliente, in ascolto di tutti e coesa. Pieno appoggio dunque al progetto politico inclusivo, civico e partecipativo del sindaco Giuliano: in ascolto continuo dei cittadini, delle associazioni, delle scuole, dei lavoratori e con la strategia lungimirante di costruire sinergie e reti sovramunicipali per affrontare con più forza le molteplici sfide sul territorio». Sinistra indipendente chiede di concentrarsi sui progetti importanti per la città: la rigenerazione del Polisportivo, i problemi viari sulle provinciali, la valorizzazione del centro storico.

ROMINA ANARDO

indovinate la topografia del